

Domani in gran parte del Paese inizia la stagione venatoria



CACCIA: APERTURA SBAGLIATA

E' troppo presto per cacciare la selvaggina stanziale - Pesanti responsabilità del governo che non ha varato neppure quest'anno la legge quadro - Come poter superare le diversità regionali

Domani, nella maggior parte del territorio italiano, si apre la caccia. In alcune regioni, invece, non si sparerà fino al 15 di settembre, mentre in altre ancora l'esercizio venatorio sarà limitato solo ad alcune specie migratorie. In altre, invece, si caccierà esclusivamente nei giorni festivi e solo alla metà del mese prossimo si farà l'apertura generale. Vi sono poi altre particolarità che è impossibile qui esporre nei complicatissimi dettagli.

Ministero regionale, le quali, in assenza della legge quadro, dovrebbero avere come riferimento in questa materia esclusivamente gli articoli 117 e 118 della Costituzione.

Regioni, volute dalle forze più avanzate, non è un capriccio o una tattica per togliere potere agli organi centrali dello Stato, ma un fatto democratico che consente di affrontare i problemi secondo le esigenze locali.

Oggi se si vuole trovare selvaggina, occorre immetterla, crescerla, difenderla. In questo ciascuno deve raccogliere dove ha contribuito a seminare, non importa — qui vorremmo essere ben chiari — se il luogo si trova nella regione di residenza o meno.

La posizione del PCI sullo scottante problema

Caccia e difesa dell'ambiente

Alla vigilia della "apertura dell'annata venatoria 1974-75" ci sembra doveroso rendere conto ai cacciatori italiani e alla pubblica opinione di quanto i comunisti hanno fatto ed oggi fanno, per rendere l'esercizio sportivo della caccia sempre più aderente ai tempi nostri. Ci rendiamo perfettamente conto che trattare di problemi venatori in un momento in cui l'attenzione del Paese è pressoché totalmente assorbita dalla profonda crisi economica, politica e sociale e dalla lotta per uscire, più sentinamente inopportuno o fuori luogo.

Povertà di selvaggina

Il governo e solo il governo è quindi responsabile dell'ennesimo massacro di selvaggina stanziale che si avrà anche in questa apertura, primo peccato non aver emanato la legge quadro, secondo perché si ostina a voler considerare vigente un Testo unico tecnicamente superato e socialmente ingiusto, basti ricordare che è nato in periodo fascista (1939).

Caccia per specie

Allorché si saranno assimilate questi concetti, la uniformità di meno delle aperture non avrà più alcuna importanza, perché ciascuno non potrà fare più di una apertura e la farà nella regione che si sarà preventivamente e liberamente scelta.

Ritrovato cadavere un ragazzo scomparso

MILANO, 23. Il corpo senza vita di un ragazzo scomparso da casa nel giorno 19, è stato trovato questa mattina in avanzato stato di decomposizione all'interno di un box, in una stanza della Sanzavola della casa del poverello.

Mentre si profila un'ipotesi di soluzione della vertenza

Cooperativa di giornalisti e tipografi per la Gazzetta

Stamane il ministro del Lavoro Bertoldi illustra alla Federstampa e alle maestranze del quotidiano torinese l'intesa che potrebbe essere raggiunta con l'editore Caprotti - Mondadori chiude «Il Milanese» - Riprende l'agitazione alla tipografia SAME: cinque giornali non escono a Milano

Per la vicenda della Gazzetta del Popolo si profila un'ipotesi di soluzione che il ministro del Lavoro Bertoldi (suo l'annuncio della possibilità di una schiarita) sottoporrà questa mattina alla riunione dei dirigenti della Federazione nazionale della stampa, alla Federazione unitaria dei poligrafici e ai giornalisti e tipografi del quotidiano torinese che proprio ieri avevano annunciato la costituzione di una cooperativa di stampa.

Nuovo attentato dinamitardo contro l'ex senatore Sergio Marullo

PALERMO, 23. L'ex senatore Sergio Marullo è stato fatto oggetto di un secondo attentato dinamitardo nel giro di poco meno di un mese. Stanotte un canocchino di tritolo gli ha distrutto la macchina. Il senatore si trovava in casa con i familiari.

Malcontento tra i cacciatori

In occasione dell'apertura della stagione venatoria, l'ARCI-caccia ha diffuso la seguente nota: Dal panorama dei calendari venatori pubblicati dai C.P.C. emerge chiaramente come lo esercizio della caccia, già immiserito dal tempo nel carcere, sia divenuto un'esercitazione dei funamboli su una corda, quella dei negozi di cacciatori, sempre più tesa e al limite di rottura.

Ritrovato cadavere un ragazzo scomparso

MILANO, 23. Il corpo senza vita di un ragazzo scomparso da casa nel giorno 19, è stato trovato questa mattina in avanzato stato di decomposizione all'interno di un box, in una stanza della Sanzavola della casa del poverello.



MILANO - La madre di Antonio Luche confortata da un amico. Nel riquadro, il piccolo uccello.

Infastidito il boss per la sorveglianza di polizia

Coppola rinnova le accuse terribili contro Mangano

Nei corridoi dell'ospedale Regina Margherita i carabinieri non piantano più Frank Coppola: «lei è un uomo il cui dissenso era accanito, un capitano dei carabinieri. Un secco colpo di tacchi, un leggero segno di ossequio e, poi, la pattuglia dei carabinieri con i mitra abbassati, si accodò all'ufficiale per rientrare in caserma.

Una nota dell'ARCI-Caccia

In occasione dell'apertura della stagione venatoria, l'ARCI-caccia ha diffuso la seguente nota: Dal panorama dei calendari venatori pubblicati dai C.P.C. emerge chiaramente come lo esercizio della caccia, già immiserito dal tempo nel carcere, sia divenuto un'esercitazione dei funamboli su una corda, quella dei negozi di cacciatori, sempre più tesa e al limite di rottura.

Giuseppe Cervetto

Enzo Mingozzi

FIRENZE, 23

La procura della Repubblica di Firenze ha già presentato un'istanza di sequestro preventivo nei confronti di un gruppo di persone che sta subendo, con fermezza, un'indagine di polizia.

MILANO, 23

In un'assemblea dei giornalisti della Mondadori il direttore ha comunicato ai redattori la decisione presa dall'editore Giorgio Mondadori di far cessare la pubblicazione del quotidiano «Il Milanese» a partire dal prossimo numero.

MILANO, 23

I 700 lavoratori della tipografia milanese SAME - dove sono stampati i cinque quotidiani La Notte, l'edizione milanese dell'Avanti!, L'Espresso, il Giornale, L'Espresso - hanno ripreso oggi le agitazioni per la «rivalutazione dell'accordo aziendale» scaduto nel dicembre scorso.

MILANO, 23

Il ministro del Lavoro non ha tuttavia voluto anticipare, già lunedì, i termini dell'ipotesi di soluzione che si profila e che debbono necessariamente comprendere un'intesa circa la sorte del personale, i termini della vendita (per la quale Caprotti aveva manifestato una disponibilità) e chi, Bertoldi ha detto invece che, nel corso dell'incontro, è stato preso atto della decisione di giornalisti e tipografi di autogestire il giornale.

MILANO, 23

In seguito alle 48 ore di sciopero proclamato dal consiglio di fabbrica, non escono oggi i quotidiani La Notte, l'edizione milanese dell'Avanti!, L'Espresso, il Giornale, L'Espresso - hanno ripreso oggi le agitazioni per la «rivalutazione dell'accordo aziendale» scaduto nel dicembre scorso.